



# COMUNE DI ARMENTO

Provincia di Potenza

Piazza Umberto I, 14 – c.a.p. 85010 – Tel 0971/751271- fax 0971/751440

**MODELLI DI DICHIARAZIONE DI CUI ALL' ARTICOLO 50 DEL PIANO TRIENNALE DI  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020, APPROVATO  
CON ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1 DEL 25/01/2018.**

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 6**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Dichiarazione di applicazione delle disposizioni di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 (Legge n. 190/2012).**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di Dirigente del Settore \_\_\_\_\_  
incaricato con Decreto Sindacale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ed in applicazione del Piano Triennale 2018-2020 di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con Deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di:

– aver regolarmente adempiuto alle prescrizioni contenute nel Piano e di aver vigilato per la loro puntuale applicazione da parte del Personale assegnato al proprio Settore.

\_\_\_/\_\_\_/2018

**Il DIRIGENTE**

Dott. \_\_\_\_\_

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 7**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Dichiarazione generale di conoscenza del Piano 2018-2020 di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'Obbligo di Astensione in caso di conflitto.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Dirigente / Alta Professionalità / Capo Settore / Posizione Organizzativa / Funzionario / Istruttore  
Direttivo / Responsabile di Procedimento presso il Comune di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere nella formale conoscenza del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e, conseguentemente, di provvedere a darvi esecuzione;
- inoltre, di essere nella formale conoscenza dell'obbligo di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis, Legge n. 241/1990, in caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità, segnalando tempestivamente ogni analoga, anche potenziale, situazione.

\_\_\_/\_\_\_/2018

Dott. \_\_\_\_\_

cod. 05-0203-005  
C.R. ESTERNA

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 8**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Dichiarazione di presentazione del Piano Preventivo di Dettaglio per l'Esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Dirigente presso il Comune di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, al fine di porre in essere e garantire le attività particolarmente sensibili alla corruzione, di presentare al Dirigente Apicale Anticorruzione, nel rispetto della scadenza annuale stabilita nel mese di febbraio 2018, il Piano Preventivo di Dettaglio, redatto sulla base delle indicazioni riportate nel Piano Triennale 2018-2020 e mirato a dare esecuzione alla Legge n. 190/2012.

\_\_\_/\_\_\_/2018

IL DIRIGENTE

Dott. \_\_\_\_\_

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 9**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Attestazione relativa all'Osservanza puntuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 (Legge n. 190/2012).**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Dirigente presso il Comune di \_\_\_\_\_,

**ATTESTA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nel rispetto del termine dei primi cinque giorni del mese in corso, ed in relazione al mese precedente, l'osservanza puntuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e l'adempimento delle prescrizioni in esso contenute.

\_\_\_/\_\_\_/2018

Il DIRIGENTE

Dott. \_\_\_\_\_

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 10**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Informazione immediata al Dirigente Apicale Anticorruzione del mancato rispetto del P.T.P.C.T. conseguente a comportamento difforme.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Dirigente presso il Comune di \_\_\_\_\_

**INFORMA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, immediatamente il Dirigente Apicale Anticorruzione relativamente al mancato rispetto del Piano 2018-2020 e dei suoi contenuti conseguente al comportamento difforme di seguito descritto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_/\_\_\_/2018

IL DIRIGENTE

Dott. \_\_\_\_\_

Carta 05-0003-001  
05.000002

## SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 11

Al Dirigente Apicale Anticorruzione  
SEDE

**OGGETTO: Dichiarazione del Dirigente in relazione ai Controlli sulla Gestione delle Misure di Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_, Dirigente/Alta Professionalità/Capo Settore/Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di \_\_\_\_\_

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

di aver effettuato opportuni Controlli sulla Gestione delle Misure idonee al Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione, e che i suddetti Controlli hanno avuto il seguente esito: nessuna irregolarità riscontrata.

Il \_\_\_\_\_

Il Dirigente

Dott. \_\_\_\_\_

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 12**

*Al Dirigente Apicale Anticorruzione  
SEDE*

**OGGETTO: Dichiarazione di Riscontro di Irregolarità in sede di Controllo sulla Gestione delle Misure di Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_, Dirigente/Alta Professionalità/Capo Settore/Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

di aver riscontrato, in sede di effettuazione dei Controlli sulla Gestione delle Misure di Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione, difformità e/o irregolarità in relazione alla seguente e contrassegnata:

- Area Acquisizione e Progressione del Personale;
- Area Affidamento Lavori, Servizi e Forniture;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei Destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il Destinatario;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei Destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il Destinatario;
- Area Verifiche Documentali e Procedimentali in generale.
- Area \_\_\_\_\_

Nello specifico la difformità e/o irregolarità consiste nel: \_\_\_\_\_

A tal fine dichiara di aver operato i seguenti correttivi: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Dott. \_\_\_\_\_



**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 13**

*Al Dirigente Apicale Anticorruzione  
SEDE*

**OGGETTO: Procedimento Amministrativo per Aree soggette al Rischio di  
Corruzione - Applicazione dei Controlli Anticorruzione.**

Il/la sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_, Dirigente/Alta Professionalità/Capo  
Settore/Posizione Organizzativa/Funziionario/Istruttore Direttivo/Responsabile di Procedimento  
presso il Comune di \_\_\_\_\_ in relazione al  
Procedimento \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così  
come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

di aver esperito i Controlli sulla puntuale applicazione del Sistema Anticorruzione attraverso le  
azioni di seguito contrassegnate:

- Area Acquisizione e Progressione del Personale;
- verifica documentale;
- verifica procedimentale;
- verifica tempistiche;
- verifiche procedurali;
- verifica neutralità comportamentale;
- verifica \_\_\_\_\_
- altre misure:
- \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

JJ. DIRIGENTE

Dott. \_\_\_\_\_

**CALCOLO DEL RISCHIO PER OGNI PROCEDIMENTO (\*)**

**PROCEDIMENTO N.**

**DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO:**

**Tabella I : Indici di valutazione della probabilità**

**Discrezionalità**

*Il processo è discrezionale?*

- Del tutto vincolato
- Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi di qualsiasi genere
- Parzialmente vincolato solo dalla legge
- Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti/direttive, circolari)
- Altamente discrezionale

Punteggio selezionato: 0

**Rilevanza esterna**

*Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?*

- No ha come destinatario un ufficio interno
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento

Punteggio selezionato: 0

**Complessità del processo**

*Si riferisce ad un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?*

- No, il processo coinvolga una sola P.A.
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni
- Sì il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

Punteggio selezionato: 0

**Valore economico**

*Qual è l'impatto economico del processo?*

- Ha rilevanza esclusivamente interna
- Attribuisce vantaggi economici modesti a soggetti esterni non di particolare rilievo economico (es. borsa di studio)
- Attribuisce considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di un appalto)

Punteggio selezionato: 0

#### Frazionabilità del processo

*Il risultato finale può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato*

- No  
 Sì

Punteggio selezionato: 0

#### Controlli

*Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?*

- Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione  
 Sì, è molto efficace  
 Sì, per una percentuale approssimativa del 50%  
 Sì, ma in minima parte  
 No, il rischio rimane indifferente

Punteggio selezionato: 0

**A: Totale** 0

### Tabella II: Indici di valutazione dell'impatto

#### Impatto organizzativo

*Quale % di Personale è impiegata nel singolo Servizio competente a svolgere il processo ( o nei singoli servizi coinvolti se sono più di uno) nella singola p.a.?*

- Fino a circa il 20% del personale  
 Fino a circa il 40% del personale  
 Fino a circa il 60% del personale  
 Fino a circa il 80% del personale  
 Fino a circa il 100% del personale

Punteggio selezionato: 0

#### Impatto economico

*Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico dei Dipendenti dell'Ente, o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno a favore dell'Ente per la stessa tipologia di evento o di tipologie analoghe?*

- No  
 Sì

Punteggio selezionato: 0

#### **Impatto reputazionale**

*Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi*

- No
- Non ne abbiamo memoria
- Sì, sulla stampa locale
- Sì, sulla stampa nazionale
- Sì su stampa locale e nazionale
- Sì su stampa locale e nazionale e internazionale

Punteggio selezionato: 0

#### **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

*A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che Dipendente riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?*

- A livello di addetto
- A livello di collaboratore o funzionario
- A livello di dirigente di ufficio non generale o di posizione apicale o di posizione organizzativa
- A livello di dirigente di ufficio generale
- A livello di capo dipartimento/segretario generale

Punteggio selezionato: 0

**B: Totale valori indici di impatto** 0

### **TOTALE INDICE DI RISCHIO DEL PROCEDIMENTO**

0

#### **\*Legenda**

Il foglio di calcolo elabora l'indice di rischio per ogni procedimento dell'ente in base ai parametri dell'allegato 5, Delibera Civit n. 72/2013 e può essere allegato al P.T.P.C.

Si ricorda che le p.a. possono calcolare il rischio utilizzando differenti metodologie.

Si segnala che l'articolo del Modello di Piano proposto nel formulario relativo al rischio è il 17, da tenere presente nel caso l'ente decidesse di allegare tale modello al P.T.P.C.

Nel presente foglio di calcolo ad ogni risposta è associato il punteggio del parametro come da Allegato 5, Delibera Civit n. 72/2013; l'ente deve solo selezionare la risposta nell'apposito campo.

Il significato dei punteggi degli Indici probabilistici attribuiti alle risposte è il seguente:

- 1 = improbabile
- 2 Poco probabile
- 3 Probabile

- 3 Probabile
- 4 Molto probabile
- 5 Altamente probabile

Il significato dei punteggi degli indici di impatto attribuiti alle risposte è il seguente:

- 1 = marginale
- 2 minore
- 3 soglia
- 4 serio
- 5 superiore

L'utente non è obbligato a compilare tutti gli indici; in tal caso non deve cliccare su nessuna risposta tra quelle proposte in riferimento alla domanda che non si intende includere nel procedimento. Ne consegue che la domanda lasciata in bianco non verrà considerata nel calcolo di valutazione del rischio.

Attenzione: il Dipartimento della Funzione Pubblica, con un avviso di errata correge inserito sul sito nella Sezione Anticorruzione ma non pubblicizzato altrove ha modificato i punteggi delle risposte dell'ultima domanda dell'indice di valutazione della probabilità (domanda sui controlli). Con un successivo avviso ha modificato il calcolo del totale degli indici probabilistici e degli indici di valutazione dell'impatto, precisando:

- Il valore della *Probabilità* va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"
- Il valore dell'*Impatto* va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Ne consegue che il **valore complessivo del rischio** è dato da **A (media aritmetica degli indici probabilistici) moltiplicato per B (media aritmetica degli indici di impatto)**.

In assenza di indicazioni da parte della Funzione pubblica nella seconda modifica in menzionata, il valore complessivo del rischio viene in automatico approssimato.

SCHEDA VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO						
PROCESSO: 12545						
	Fattori di rischio Indice di valutazione della probabilità	Valore di riferimento da 1 a 5	Indice di valutazione dell'impatto	Valore di riferimento da 1 a 5	Valutazione complessiva	Eventuali Correttivi
Procedimento:	DISCREZIONALITA: Parzialmente violato dalla legge e da atti amministrativi.		IMPATTO ORGANIZZATIVO			
Dirigente di Area:	COMPLESSITA' DEL PROCESSO: No il processo coinvolge una sola P.A.		IMPATTO REPUTAZIONALE:			
Responsabile del Procedimento:	RILEVANZA ESTERNA: SI, il risultato del procedimento è rivolto direttamente ad utenti esterni alla P.A. di riferimento.		IMPATTO ECONOMICO:			
Adetto al Procedimento:	FRAZIONABILITA': NO		IMPATTO SULL'IMMAGINE:			
	VALORE ECONOMICO: Comporta l'attribuzione di crediti/valori vantaggiosi per i soggetti esterni		RILEVANZA ESTERNA:			
	CONTROLLI: SI per il 50% circa		COMPLESSITA' DEL PROCESSO:			
	Total	0	Tota	0		

**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 16**

*Al Dirigente Apicale Anticorruzione  
SEDE*

**OGGETTO: Segnalazione di Condotte Illecite ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001<sup>(1)</sup> e degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013<sup>(2)</sup>.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in possesso della qualifica professionale di \_\_\_\_\_ presso la sede di servizio di \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

- sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:
- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
  - della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
  - del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
  - del Piano Nazionale Anticorruzione;
  - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
  - che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

Luogo in cui si è verificato il fatto	<input type="checkbox"/> Ufficio <input type="checkbox"/> All'esterno dell'ufficio
Descrizione del fatto	_____ _____ _____ _____
Autore/i del fatto	1. _____ 2. _____ 3. _____
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto c/o in grado di riferire sul medesimo	1. _____ 2. _____ 3. _____

Di conseguenza, nel segnalare quanto imanzi alla S.V., ne richiede il formale intervento.

\_\_\_/\_\_\_/2018

*Firma  
(del dipendente o del dirigente che segnala l'illecito)*

Doc. 05-2009-015  
CEL. L'OFFICE

## NOTE

(\*) Nel caso in cui l'amministrazione non preveda la figura del Dirigente di settore, il dipendente (c.d. whistleblower) deve effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della corruzione.

(1) Art. 54 bis, D.Lgs. n. 165/2001

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuta a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.
4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

(2) Art. 8, D.P.R. n. 62/2013

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuta a conoscenza.

Art. 13, D.P.R. n. 62/2013

... 2. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, presentando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazioni di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rivelata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.R. Il presente modello è conforme allo schema per la segnalazione degli illeciti, a supporto delle pubbliche amministrazioni, presente nella sezione «Anticorruzione» del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.



**SEZIONE ANTICORRUZIONE - MODELLO N. 17 (\*)**

(\*) La seguente segnalazione viene rilasciata dai cittadini e qualsiasi soggetto esterno all'ente locale. Il precedente modello n. 16 contiene invece la segnalazione da parte di un dipendente o dirigente dell'ente

Al Dirigente Apicale Anticorruzione  
SEDE

**OGGETTO: Segnalazione di Condotte Illecite relative a Dipendenti e/o Soggetti Collaboratori e/o Appaltatori della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (1) e degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (2).**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in possesso della qualifica professionale di \_\_\_\_\_ presso la sede di servizio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

che in data  / /  si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

Luogo in cui si è verificato il fatto	<input type="checkbox"/> Ufficio <input type="checkbox"/> All'esterno dell'ufficio
Descrizione del fatto	_____ _____ _____ _____
Autore/i del fatto	1. _____ 2. _____ 3. _____

Cod. 05-20CA-010  
del. ESTROG. 1

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	1. _____
	2. _____
	3. _____

Di conseguenza, nel segnalare quanto innanzi alla S.V., ne richiede il formale intervento.

\_\_\_/\_\_\_/2018

Firma

\_\_\_\_\_

**NOTE**

(\*) Nel caso in cui l'amministrazione non preveda la figura del Dirigente di settore, il dipendente (c.d. whistleblower) deve effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della corruzione.

(1) Art. 54 bis, D.Lgs. n. 165/2001

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Quotora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato.
3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.
4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 247, e successive modificazioni.

(2) Art. 8, D.P.R. n. 62/2013

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, ferma restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 13, D.P.R. n. 62/2013

- ... 8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante o non sia indebitamente rivelata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.B. Il presente modello è conforme allo schema per la segnalazione degli illeciti, a supporto delle pubbliche amministrazioni, presente nella sezione «Anticorruzione» del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001**

Dati del segnalante

Nome del segnalante*:	
Cognome del segnalante*:	
Codice Fiscale*:	
Qualifica servizio attuale*:	
Incarico (Ruolo) di servizio attuale*:	
Unità Organizzativa e Sede di servizio attuale*:	
Qualifica servizio all'epoca del fatto segnalato*:	
Incarico (Ruolo) di servizio all'epoca del fatto segnalato*:	
Unità Organizzativa e Sede di servizio all'epoca del fatto*:	
Telefono:	
Email:	

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto	Data della segnalazione	Esito della segnalazione
	gg/mm/aaaa	
	gg/mm/aaaa	
	gg/mm/aaaa	
	gg/mm/aaaa	
	gg/mm/aaaa	

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri soggetti:

--

Dati e Informazioni Segnalazione Condotta Illecita

Ente in cui si è verificato il fatto*:	
Conte da cui si è verificato il fatto*:	
Data in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)	
Eventuali soggetti privati coinvolti:	
Eventuali imprese coinvolte:	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti)	
Area a cui può essere riferito il fatto:	
- Se 'Altro', specificare	
Settore cui può essere riferito il fatto:	
- Se 'Altro', specificare	

Descrizione del fatto\*:

La condotta è illecita perché:

- Se 'Altro', specificare

Allegare all'email (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante e l'eventuale documentazione a corredo della denuncia.

*Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000*

